

Le Sante Messe: dal 28 marzo al 04 aprile
feriali lunedì al venerdì ore 8 ♦ sabato e pref. ore 19.00 ♦ festive 8.30 - 10.30 - 19.00

☞ L'ACCESSO ALLE CELEBRAZIONI È CONTINGENTATO,
☞ NON SONO PREVISTI PASS, MUNIRSI DI AUTOCERTIFICAZIONE

domenica

28

**SS. Messe ore 08,
10.30 e 19.00**

lunedì 29
ore 19.00

martedì 30
ore 19.00

mercoledì 31
ore 19.00

giovedì 01 aprile
ore 19.00

**venerdì
02**

sabato 03
ore 20.00

**domenica
04 aprile**
PASQUA
DI RISURREZIONE

ore 08.30, 10.30,
17.00 e 19.00

COMUNITÀ PARROCCHIALE,
Giacomazzi Lina Maria,
Mazzer Luigi e Caterina,
Defunti Galasso,
Marson Giuseppina,
Rosset Giuseppina,
Rosset Daniele e fam.,
Cusin Giuseppina,
Gava Eugenia,
Nestore Pigat (Pini).
Bordignon Climenio,
Murador Luigino.

Biasotto Erlinda,
Puiatti Ottavio.

Gaiarin Adelino.

Pizzolato Giuseppe e Mara,
Del Rizzo Giuseppe,
Di Tomaso Daniele,
Mores Maria Pia,
Basone Santo.

oggi non è prevista la celebrazione della S. Messa

Liturgia della Passione ore 15 e 19
Via Crucis ore 20.00

COMUNITÀ PARROCCHIALE
De Carlo Diego.

COMUNITÀ PARROCCHIALE,
Pizzolato Giuseppe e Maria,
Basso Angelo,
Zanchetta Maria,
Vendramini Enrico e Maria.
De Santi Olivo e fam.,
Pezzutti Giacomo.

IL POZZO

PARROCCHIA SAN MARTINO V.

Piazza Garibaldi, 7 - 33082 TIEZZO (AZZANO DECIMO) - PN

tel. 0434 647 805 - e-mail mtlaz@libero.it

<https://parrocchiasanmartinotiezzo.wordpress.com>



Domenica: 28.03.2021 - DOMENICA DELLE PALME ♦ Numero 13 - Anno 4

Carissimi,

mi preparo a vivere con voi questa Settimana Santa, dopo che lo scorso anno non è stato possibile celebrare insieme i riti della passione, morte e risurrezione del Signore. Anche se, come ho già detto e scritto, assieme a don Antonio ogni giorno abbiamo sempre pregato per la "nostra" comunità parrocchiale. Il sacerdote alzando il pane e il vino durante la presentazione dei doni all'offertorio di ogni Messa, porta impressi sulle palme delle mani le richieste di preghiera e di aiuto che tanti gli affidano perché possa presentarle al Signore.

Lui non si dimentica mai di noi, ce lo ricorda anche il profeta Isaia quando dice che Dio ci ha disegnato sulle palme delle sue mani (Cf. Is 49,16).

Forzando un po' il testo potremo dire che ognuno di noi è l'impronta digitale di Dio nella storia. Quando le mani di Gesù si spalancano sul legno della croce e sono accolte dal cielo del Golgota ci siamo tutti. Non i migliori, quelli che partecipano, quelli che si impegnano, quelli che sono gratificati. Ci siamo tutti e la Settimana di Passione ci ricorda l'amore di Dio per tutta l'umanità ferita dal peccato e dalla morte! Tutta!

dellatls

**«Gesù Cristo
è il Signore»**

Fil 2,11



TURNI DI ADORAZIONE
AL SANTISSIMO SACRAMENTO

Domenica delle Palme	16.30-17.30	Via Aquileia, Via Armentera
	17.30-18.30	Via Boscat di Tiezzo
Lunedì Santo	09.00-10.00	Via Fratelli De Carli Via Del Bosco
	10.00-11.00	Strada Della Braida Via Del Bruson
	11.00-11.30	Via Castello della Mantova Via Chiavornere di S.
	16.00-17.00	Via Codopè
	17.00-18.00	Via Corva
	18.00-19.00	Via Fiumicino Via Fossadella
Martedì Santo	09.00-10.00	Piazza Garibaldi Via don Graziussi
	10.00-11.00	Via Fiumicin Via Interna Fiumicin
	11.00-11.30	Via Mazzini Via E. Meucci
	16.00-17.00	Via Padre Marco D'Avino Strada Della Muzzila Via Muzzila
	17.00-18.00	Via Pedrina, Via Peperate Via Piagno
	18.00-19.00	Via Piave Via Piz Corto,
Mercoledì Santo	09.00-10.00	Via Piz Lungo, Via Pradolino Via Quattro novembre
	10.00-11.00	Via Ronchiate, Via Roncuz Via San Martino
	11.00-11.30	Via San Rocco, Via Slissa Via E. Toti

Senso universale della Messa

Quando penso all'Eucaristia, guardando alla mia vita di sacerdote, di Vescovo, di Successore di Pietro, mi viene spontaneo ricordare i tanti momenti e i tanti luoghi in cui mi è stato concesso di celebrarla. Ricordo la chiesa parrocchiale di Niegowic, dove svolsi il mio primo incarico pastorale, la collegiata di san Floriano a Cracovia, la cattedrale del Wawel, la basilica di san Pietro e le tante basiliche e chiese di Roma e del mondo intero. Ho potuto celebrare la Santa Messa in cappelle poste sui sentieri di montagna, sulle sponde dei laghi, sulle rive del mare; l'ho celebrata su altari costruiti negli stadi, nelle piazze delle città... Questo scenario così variegato delle mie Celebrazioni eucaristiche me ne fa sperimentare fortemente il carattere universale e, per così dire, cosmico. Sì, cosmico! Perché anche quando viene celebrata sul piccolo altare di una chiesa di campagna, l'Eucaristia è sempre celebrata, in certo senso, *sull'altare del mondo*. Essa unisce il cielo e la terra. Comprende e pervade tutto il creato. Il Figlio di Dio si è fatto uomo, per restituire tutto il creato, in un supremo atto di lode, a Colui che lo ha fatto dal nulla. E così Lui, il sommo ed eterno Sacerdote, entrando mediante il sangue della sua Croce nel santuario eterno, restituisce al Creatore e Padre tutta la creazione redenta. Lo fa mediante il ministero sacerdotale della Chiesa, a gloria della Trinità Santissima. Davvero è questo il *mysterium fidei* che si realizza nell'Eucaristia: il mondo uscito dalle mani di Dio creatore torna a Lui redento da Cristo.

San Giovanni Paolo II, enc. *Ecclesia de Eucharistia*, n. 8.

contenderà», dice, «né griderà, né si udrà sulle piazze la sua voce» (Mt 12, 19). Sarà mansueto e umile, ed entrerà con un vestito dimesso e in condizione di povertà.

Corriamo anche noi insieme a colui che si affretta verso la passione, e imitiamo coloro che gli andarono incontro. Non però per stendere davanti a lui lungo il suo cammino rami d'olivo o di palme, tappeti o altre cose del genere, ma come per stendere in umile prostrazione e in profonda adorazione dinanzi ai suoi piedi le nostre persone. Accogliamo così il Verbo di Dio che si avvanza e riceviamo in noi stessi quel Dio che nessun luogo può contenere. Egli, che è la mansuetudine stessa, gode di venire a noi mansueto. Sale, per così dire, sopra il crepuscolo del nostro orgoglio, o meglio entra nell'ombra della nostra infinita bassezza, si fa nostro intimo, diventa uno di noi per sollevarci e ricondurci a sé.

Egli salì verso oriente sopra i cieli dei cieli (cfr. Sal 67, 34) cioè al culmine della gloria e del suo trionfo divino, come principio e anticipazione della nostra condizione futura. Tuttavia non abbandona il genere umano perché lo ama, perché vuole sublimare con sé la natura umana, innalzandola dalle bassezze della terra verso la gloria. Stendiamo, dunque, umilmente innanzi a Cristo noi stessi, piuttosto che le tuniche o i rami inanimati e le verdi fronde che rallegrano gli occhi solo per poche ore e sono destinate a perdere, con la linfa, anche il loro verde. Stendiamo noi stessi rivestiti della sua grazia, o meglio, di tutto lui stesso poiché quanti siamo stati battezzati in Cristo, ci siamo rivestiti di Cristo (cfr. Gal 3, 27) e prostriamoci ai suoi piedi come tuniche distese.

Per il peccato eravamo prima rossi come scarlatto, poi in virtù del lavacro battesimale della salvezza, siamo arrivati al candore della lana per poter offrire al vincitore della morte non più semplici rami di palma, ma trofei di vittoria. Agitando i rami spirituali dell'anima, anche noi ogni giorno, assieme ai fanciulli, acclamiamo santamente: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele».

SETTIMANA SANTA



domenica 28 marzo

Domenica delle PALME

SS. Messe con orario festivo: ore 8.30, 10.30 e 19.00 con lettura della Passione del Signore.

ore 10.30 COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DEL SIGNORE A GERUSALEMME. INGRESSO SOLENNE (NON SI POTRÀ SVOLGERE LA PROCESSIONE) E CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA.

➤ Il ritrovo è previsto sul piazzale antistante la Chiesa parrocchiale dove i fedeli dovranno prendere già posto, nel rispetto delle norme atte a contenere la pandemia in corso.

➤ I ramoscelli d'ulivo sciolti o confezionati saranno distribuiti solo dai volontari autorizzati

Ore 16.30 Apertura dell' ADORAZIONE AL SANTISSIMO SACR. Ore 18.30 Vespri e ore 19.00 S. Messa.

lunedì 29 marzo

Lunedì Santo

ore 8.00 Lodi mattutine

e apertura dell'adorazione al Santissimo Sacramento

ore 11.30 Chiusura dell'adorazione e riposizione.

ore 16.00 Apertura dell'adorazione al Santissimo Sacramento: si invitano in modo particolare le persone anziane

che desiderano ricevere l'assoluzione sacramentale e che non potrebbero uscire in altri momenti, in modo particolare per loro si svolgerà il

**RITO PER LA RICONCILIAZIONE
DI PIÙ PENITENTI CON LA CONFESSIONE
E L'ASSOLUZIONE GENERALE**
(dalle ore 16.00 alle ore 17.00)

ore 18.30 Vespri e ore 19.00 Santa Messa

Ore 20.00 Celebrazione Penitenziale per la comunità: sono invitati in modo particolare coloro che lavorano e gli adulti:

**RITO PER LA RICONCILIAZIONE
DI PIÙ PENITENTI CON LA CONFESSIONE
E L'ASSOLUZIONE GENERALE**
(dalle ore 20.00 alle ore 21.00)

martedì 30 marzo

Martedì Santo

ore 8.00 Lodi mattutine

e apertura dell'adorazione al Santissimo Sacramento.

ore 11.30 Chiusura dell'adorazione e riposizione.

ore 16.00 Apertura dell'adorazione al Santissimo Sacramento:

Ore 18.30 Vespri e ore 19.00 Santa Messa.

Ore 20.00 Celebrazione Penitenziale: sono invitati in modo particolare i giovani:

**RITO PER LA RICONCILIAZIONE
DI PIÙ PENITENTI CON LA CONFESSIONE
E L'ASSOLUZIONE GENERALE**
(dalle ore 20.00 alle ore 21.00)

mercoledì 31 marzo

Mercoledì Santo

ore 8.00 Lodi mattutine

e apertura dell'adorazione al Santissimo Sacramento.

ore 11.30 Chiusura dell'adorazione e riposizione.

☞ Nel pomeriggio riordino e pulizia della chiesa.

Non ci sarà l'Adorazione.

ore 18.30 Vespri e ore 19.00 Santa Messa.

il momento di essere tutti uniti, compatti e solidali nel combattere il virus della divisione che ci smembra. Una comunità che prega, si accorge dei poveri, educa alla fede i giovani e riesce a stabilire una sinergia tra le generazioni può guardare con fiducia al futuro del nostro paese. Per questo vogliamo tutti fare la nostra parte!

VEGLIA PASQUALE

Si tratta della celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico ed è scandita da quattro segni. Il **fuoco** che sarà acceso sul sagrato della chiesa, mentre tutti i fedeli prenderanno parte alla prima parte della celebrazione stando seduti in chiesa. Quindi si passerà **all'ascolto dell'Exultet e dalla proclamazione della Parola di Dio.** Per poi fare **memoria del battesimo** e celebrare quindi **l'Eucaristia.** I cresimandi che abitualmente prendevano parte al rito sono invitati quest'anno alla S. Messa del giorno di Pasqua assieme alla IIIa media e agli animatori parrocchiali che sarà presieduta dal Vescovo, come a Natale.

PER LA MEDITAZIONE

Dai «Discorsi» di sant'Andrea di Creta, vescovo (Disc. 9 sulle Palme; PG 97, 990-994)

**Benedetto colui che viene
nel nome del Signore, il re d'Israele**

Venite, e saliamo insieme sul monte degli Ulivi, e andiamo incontro a Cristo che oggi ritorna da Betània e si avvicina spontaneamente alla venerabile e beata passione, per compiere il mistero della nostra salvezza.

Viene di sua spontanea volontà verso Gerusalemme. E' disceso dal cielo, per farci salire con sé lassù «al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione e di ogni altro nome che si possa nominare» (Ef 1, 21). Venne non per conquistare la gloria, non nello sfarzo e nella spettacolarità, «Non

le, si inginocchiino e si accusino di tutti i loro peccati recitando la formula di confessione generale.

I penitenti pronunziano una formula di confessione generale (per es. il Confesso a Dio), dopo la quale si può fare una preghiera litanica o eseguire un canto adatto, come è detto sopra per la riconciliazione di più penitenti con confessione e assoluzione individuale (n. 54). Alla fine si aggiunge sempre, il Padre nostro.

III. ASSOLUZIONE GENERALE

Quindi il sacerdote impartisce l'assoluzione tenendo le mani stese sui penitenti e dicendo la formula di assoluzione.

IV. RINGRAZIAMENTO E CONCLUSIONE

63. Il sacerdote invita tutti i presenti a render grazie a Dio per la sua misericordia; dopo un canto adatto, omessa l'orazione conclusiva, benedice il popolo e lo congeda, usando il formulario indicato nel Rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione individuale, nn. 58-59.

PREGHIERA UNIVERSALE DEL VENERDÌ SANTO

Saranno due le preghiere che si inseriranno nella liturgia della Passione del venerdì santo: una per chi si trova in situazione di smarrimento, per i malati e per chi se ne prende cura; l'altra per i defunti a causa della pandemia e per tutti i defunti.

VIA CRUCIS

Si svolgerà in maniera statica: i fedeli attendono il sacerdote che scandirà il cammino in quattordici stazioni. L'inizio del pio esercizio della Via Crucis sarà nel piazzale dell'oratorio: luogo educativo dove convergono le principali attività della parrocchia. Fra le mura del "Papa Luciani" si svolge la catechesi settimanale, si incontra l'Azione Cattolica Giovani, il gruppo "Amici dell'Oratorio" non manca di far sentire la sua preziosa presenza. E inoltre sotto il tendone si svolge la sagra a cura dell'Associazione Festeggiamenti Tiezzo, con la presenza al suo interno di alcuni membri del gruppo Alpini "Tiezzo-Corva" le cui opere sono sotto gli occhi di tutti. In questo momento c'è il desiderio forte di dotare l'oratorio di una struttura fissa e funzionale che possa accogliere tutti. Per questo motivo si partirà proprio dal luogo educativo per eccellenza della nostra comunità, che assieme alla scuola dell'infanzia "Sacro cuore" rappresentano il laboratorio per sognare il nostro futuro. È questo

giovedì 01 aprile

Giovedì Santo

ore 9.30 Il Vescovo, assieme a tutti i sacerdoti, presiede la **S. MESSA DEL CRISMA**, in duomo con-cattedrale di San Marco a Pordenone dove benedice e confeziona l'olio dei Catecumeni, il Sacro Crisma e l'olio degli infermi, che durante la celebrazione della messa serale saranno accolti in parrocchia.



Ore 16.30 De Missa solenni con la partecipazione dei bambini e le famiglie di Prima Comunione
S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE.

ore 19.00 De Missa solenni Vespertina in Cœna Dómini.
S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE

accoglienza dell'olio dei Catecumeni, Sacro Crisma e Infermi. Al termine preghiera all'altare della riposizione del Santissimo Sacramento fino alle ore 21.30.

venerdì 02 aprile

Venerdì Santo



ore 8.30 UFFICIO DELLE LETTURE E LODI MATTUTINE IN CHIESA.

Possibilità di vivere il sacramento della Riconciliazione (10.00-11.30).

In Passione et Morte Dómini.

LITURGIA DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE
ore 15.00 e ore 17.00

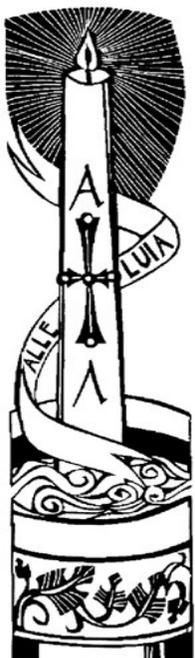
ore 20.00 Pio esercizio della VIA CRUCIS NON SI SVOLGERÀ LA PROCESSIONE. I FEDELI ASSISTONO AL PASSAGGIO DELLA CROCE STANDO SEDUTI IN CHIESA O ALL'ESTERNO SUL SAGRATO.

☛ *Oggi si può riconsegnare il salvadanaio
"Un pane per amor di Dio"*

sabato 03 aprile

Sabato Santo

ore 8.30 Ufficio delle Letture



e Lodi mattutine in chiesa.
ore 9.00 -11.30 Possibilità di vivere il sacramento della Riconciliazione.

ore 14.30 Prove chierichetti.

Ore 15.30- 18.30 Possibilità di vivere il sacramento della Riconciliazione.

**ore 20.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE
NELLA NOTTE SANTA**

domenica 04 aprile

PASQUA DI RISURREZIONE

Ore 8.00 Lodi Mattutine
Sante Messe alle ore 8.30, 10.30, 19.00.

Alle ore 17.00 S. E. Mons. Giuseppe Pellegrini Vescovo di Concordia-Pordenone celebrerà la S. Messa per IIIa media, cresimandi e animatori.

lunedì 05 aprile

Lunedì dell'Angelo

Ore 8.00 Lodi Mattutine
Ore 8.30, 10.30 e 19.00 Sante Messe.

INDICAZIONI PER LE CELEBRAZIONI

Vivere la Settimana Santa

CELEBRAZIONI IN PRESENZA

La Conferenza Episcopale Italiana raccomanda ai fedeli la partecipazione in presenza, a tal proposito si ricorda di essere muniti dell'apposita autocertificazione per raggiungere la chiesa della propria parrocchia. I fedeli dovranno attenersi al protocollo di accesso e uscita per le celebrazioni che nella nostra parrocchia è sempre stato applicato, grazie alla costante disponibilità dei volontari.

RITO PER LA RICONCILIAZIONE DEI SINGOLI PENITENTI

Si garantisce anche durante la Settimana Santa la possibilità di accostarsi alla confessione in maniera individuale, tuttavia le indicazioni diocesane dell'8 marzo 2021, ammettono anche la possibilità sottostante. Si vedano gli orari e le categorie di persone che sono state indicate nelle precedenti pagine.

RITO PER LA RICONCILIAZIONE DI PIÙ PENITENTI CON LA CONFESSIONE E L'ASSOLUZIONE GENERALE

In queste circostanze particolari legate all'emergenza in corso i Vescovi del Triveneto hanno deciso di utilizzare, come in occasione delle feste natalizie, il rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione generale, per evitare il più possibile il dilagare del contagio. A tale celebrazione, che ha vero e proprio valore sacramentale, sarà premessa un'ampia catechesi che farà comprendere la straordinarietà della situazione e l'importanza del dono della misericordia nella vita dei credenti.

Si ritiene opportuno presentare di seguito una **sintesi del Rito della penitenza nn. 60-63**. La celebrazione si svolgerà secondo questi momenti:

I. AVVERTIMENTO

Terminata l'omelia e prima del silenzio per l'esame di coscienza, o nel corso dell'omelia stessa, si avvertano i fedeli, desiderosi di ricevere l'assoluzione generale, che vi si dispongano a dovere che ognuno, cioè, si penti dei peccati commessi, proponga di evitarli, intenda riparare gli scandali e i danni eventualmente provocati, **e si impegni inoltre a confessare a tempo debito i singoli peccati gravi**, di cui al momento non può fare l'accusa; venga inoltre proposta una soddisfazione che tutti dovranno fare; i singoli poi potranno, volendo, aggiungervi qualcosa.

II. CONFESSIONE GENERALE

61. Quindi il sacerdote stesso invita i penitenti che vogliono ricevere l'assoluzione a indicare con la genuflessione la loro volontà e a dire insieme la formula della confessione generale.

Coloro che desiderano ricevere l'assoluzione sacramenta-